



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Mercoledì 18 giugno 2025

INDICE

Mercoledì 18 giugno 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Bcc regionali a convegno. “I giovani sono i protagonisti della cooperazione bancaria”.	CARLINO CESENA 18/06/25
Forlì-Cesena. Imprese della provincia. Aumentano le esportazioni. Volano i prodotti agricoli.	CARLINO 18/06/25
Forlì. Il turismo della lavanda. Boom di aziende agricole a tema. “Ma portiamo i segni dell’alluvione.”.	CARLINO 18/06/25
Cesena. Campagna dell’ortofrutta iniziata con il piede giusto.	CORRIERE 18/06/25
Ravenna. Ecogest acquisisce la canadese Greenbrier.	CARLINO 18/06/25
Ravenna. Euro Company investe ancora sulla sostenibilità.	CORRIERE 18/06/25
Romagna. Nuovi bandi regionali, 130 milioni a favore di cittadini e imprese.	CORRIERE 18/06/25
Romagna. Confcooperative, il servizio dello Sportello Nuova Impresa.	CORRIERE 18/06/25
Romagna. La potenza tecnologica del supercomputer di Eni al servizio di aziende e ricerca.	CORRIERE 18/06/25
Romagna. Educazione finanziaria per i dipendenti Cia-Conad.	CORRIERE 18/06/25
Romagna. Turismo: “L’alta stagione si è allargata. Tariffe di luglio come ad agosto”.	CORRIERE 18/06/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
UniCredit vuole chiarezza. Il Mef: intervento legittimo.	CARLINO 18/06/25
Illimity, Banca Ifis alza la sotto-soglia al 60%.	CARLINO 18/06/25
Gli oneri fanno salire le bollette. Luce e gas più cari della media europea.	CARLINO 18/06/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 18/06/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 18/06/25

ECONOMIA

Cesena



Un'immagine dei relatori e della platea del convegno organizzato da Bcc Romagnolo all'hotel Palace di Milano Marittima

Bcc regionali a convegno

«I giovani sono i protagonisti della cooperazione bancaria»

Si è tenuto all'hotel Palace di Milano Marittima il convegno «I giovani delle nostre Bcc si incontrano per un futuro di valori condivisi», promosso da Emil Banca, Riviera Banca, Bcc Romagnolo e Bcc Ravennate forlivese e imolese, le quattro banche del Gruppo Bcc Iccrea con sede in Emilia-Romagna. Erano presenti anche Giuseppe Maino e Mauro Pastore, presidente e direttore generale del Gruppo Bcc Iccrea. Il convegno, dedicato ai giovani in qualità di rappresentanti e protagonisti del futuro della cooperazione bancaria e dello sviluppo locale, moderato dalla giornalista de Il Resto del Carlino Cristina Degliesposti, ha messo in luce il ruolo cruciale delle Bcc e del loro modello di servizio in grado di contribuire in prima linea al miglioramento del contesto non solo economico ma soprattutto sociale, culturale e ambientale dei loro territori di insediamento.

ECONOMIA
Cesena

Imprese della Provincia Aumentano le esportazioni Volano i prodotti agricoli

Report della Camera di Commercio. In provincia sono cresciute del 3% in controtendenza rispetto al dato negativo regionale. Macchinari in calo

Nel primo trimestre 2025 le esportazioni in provincia di Forlì-Cesena risultano pari a 1.157 milioni di euro, con un aumento del 3,1% rispetto al primo trimestre 2024, diversamente dal calo regionale (-1,1%) e in linea con la variazione positiva nazionale (+3,2%). Lo rileva la Camera di Commercio della Romagna, presieduta da Carlo Battistini (**nella foto**). Le importazioni ammontano a 862 milioni di euro, in forte crescita tendenziale (+54,4%).

Nella provincia di Forlì-Cesena positivo il saldo commerciale (esportazioni meno importazioni) fatto registrare nei primi tre mesi dell'anno (+295 milioni di euro), anche se il deciso incre-



mento delle importazioni porta ad una contrazione dello stesso rispetto al saldo gennaio-marzo 2024 (-47,7%). Aumentano le esportazioni di molti dei principali prodotti. Nel dettaglio: +20,8% i prodotti dell'agricoltu-

ra (13,8% del totale), +4,9% i prodotti in metallo (11,5%), +18,0% i mezzi di trasporto (8,8%), di cui +18,7% le navi e imbarcazioni (7,6%), +10,6% i prodotti alimentari e le bevande (8,5%), +12,1% gli articoli sportivi (7,9%) e +3,3% gli articoli in gomma e materie plastiche (6,2%).

Calano, invece, le esportazioni dei seguenti prodotti: -8,5% i macchinari e gli apparecchi meccanici (14,3% del totale), -1,7% gli apparecchi elettrici (5,7%) e -8,4% le calzature (3,6%). I principali Paesi di destinazione delle esportazioni risultano, nell'ordine, Francia (18,6% del totale), Germania, Spagna, Stati Uniti, Regno Unito,

COME IN PROVENZA

Forlì

di Maddalena De Franchis

Nei manuali di giardinaggio si dice che, per crescere bene, la lavanda ha bisogno di luce, sole e calore: tutte caratteristiche che non sembrano mancare al nostro territorio, se è vero che, da qualche anno, i campi di Forlì e dintorni si trasformano, in questo periodo, in un vero e proprio angolo di Provenza.

Agli osservatori più attenti non sarà sfuggito: la magia della fioritura è iniziata, basta fare pochi passi fuori dal centro o raggiungere le colline per trovarsi davanti a scorci da cartolina. Ecco, allora, qualche spunto per pianificare un tour 'a tema lavanda', nei numerosi poderi che - da San Tomè a Castrocaro Terme, fino a Dovadola - propongono iniziative di ogni genere per godersi appieno lo spettacolo.

Se il lavandeto di San Tomè è citato persino da Wikipedia (provare per credere), il merito è senz'altro di Raffaella Scozzoli, apicoltrice e titolare - assieme al padre Giovanni - dell'azienda agricola di famiglia, in via Minarda. Dalle semplici visite guidate dei primi anni, si è passati a un ricco calendario di eventi, destinato a concludersi, quest'anno, il 10 luglio, con il 'saluto alla lavanda' e la conseguente potatura delle piante. «Siamo partiti il 9 giugno - spiega - con il bagno di suoni; proseguiremo con classi di yoga, cene fusion, iniziative benefiche, sessioni di meditazione. Sono ormai tante le associazioni che ci chiedono di usa-

Il turismo della lavanda

Boom di aziende agricole a tema «Ma portiamo i segni dell'alluvione»

Tanti eventi organizzati nei suggestivi campi fioriti di San Tomè, Castrocaro e Dovadola
Scozzoli «Sempre un successo, nonostante il fango del 2023 ci abbia fatto perdere piante»



Da sinistra Raffaella Scozzoli nel suo lavandeto a San Tomè, nelle campagne di Forlì. Accanto Denise Dibattista dell'agriturismo 'Il Casale' (Castrocaro Terme)

ce passeggiata è sempre consentito: «abbiamo scelto di non recintare - conferma l'apicoltrice - e il nostro 'coraggio' è stato finora ripagato: i visitatori sono molto rispettosi ed educati, non abbiamo mai avuto danni». **I danni** che la lavanda non dimentica, invece, sono quelli dovuti all'alluvione del 2023, che ha interessato anche il campo degli Scozzoli. «Le piante hanno sofferto l'asfissia radicale e gli effetti si vedono anche a distanza di due anni - racconta -. Abbiamo dovuto tagliare subito 8 file, ma ci siamo resi conto che, nell'area più colpita, le piante, giorno dopo giorno, con-

tinuano a morire. Valuteremo se investire in un nuovo impianto: nel frattempo, ci godiamo la bellezza che queste piante continuano, imperterrite, a regalarci, pur avendo tanto sofferto».

Anche il lavandeto dell'agriturismo 'Il casale' (in via Bagnolo, a Castrocaro Terme) - 7mila piante di lavanda officinale, su un'estensione di mezzo ettaro - è stato toccato, nel 2023, da una delle tante frane che, all'indomani dell'alluvione, hanno sconvolto il paesaggio romagnolo. «Abbiamo perso alcune piante - dichiara la titolare, Denise Dibattista - ma la lavanda riesce sempre a stupire: nel 2023

ha continuato a fiorire anche nel campo franato». Gli eventi organizzati dal 'Casale' offrono la possibilità, a chi lo desidera, di pernottare in una delle 4 camere della struttura, per un weekend di relax tra la mini-piscina idromassaggio, con acqua aromatizzata alla lavanda, passeggiate guidate e laboratori di distillazione dell'olio essenziale.

La new entry nella 'Provenza forlivese' si chiama 'Natura Elisiria' ed è un'azienda agricola biologica di Dovadola (la località è Podere Campiano), di proprietà dei coniugi Marco e Lara Giammarchi. È Lara a innamorarsi della lavanda e a piantarla nel 2021, dopo aver frequentato corsi sull'apicoltura e sulle coltivazioni 'amiche' delle api. «Ho cominciato a piantarle in diverse varietà, ne ho anche una bianca - dice -. Quest'anno, le piante hanno raggiunto l'altezza giusta per essere ammirate e fotografate: sono pronte, insomma, per il loro debutto in società». Gli eventi ideati da Lara per il mese di giugno non sono solo un modo per far conoscere la lavanda e le sue proprietà, ma anche per valorizzare una valle rimasta troppo spesso, a suo parere, ai margini del racconto del territorio. «La zona di Rocca San Casciano e Dovadola non gode della visibilità che hanno altre zone, ma le nostre colline sono ugualmente affascinanti».



Una seduta di yoga tra le fioriture al podere Campiano (Dovadola)

SPECIALE AGRICOLTURA

Campagna dell'ortofrutta iniziata con il piede giusto

«Ottimismo su pesche e nettarine ma lottiamo per coprire le spese»

CESENA

«Occorre ridare dignità al mondo agricolo: noi agricoltori siamo il primo anello della filiera, siamo indispensabili. Non possiamo più essere considerati come un gregge muto e silenzioso, buono solo per pagare e votare, alla mercé di un mercato che prima remunera tutti gli altri e concede a noi solo quello che rimane». Lo afferma Massimo Boschi, frutticoltore di Gattolino di Cesena, produttore di ciliegie, albicocche, pesche e nettarine.

«Per le albicocche, nella mia zona di Gattolino le cose sono andate male in quanto la brinata di marzo ha causato una perdita di produzione molto elevata. Invece sono più ottimista per pesche e nettarine».

L'agricoltore fa parte anche del movimento Agricoltori Attivi Romagnoli. «Vogliamo che il mondo agricolo riacquisti la propria dignità. Non chiediamo delle elemosine, ma solo di vivere del nostro lavoro. Produciamo cibo, che è il bene più prezioso della terra, eppure ogni giorno dobbiamo lottare per coprire almeno le spese. In nessun'altra categoria produttiva è così, solo in agricoltura e pesca. La società, i consumatori devono rendersi conto di questo. Senza la nostra categoria, non solo mancherebbe cibo, ma anche il territorio rimarrebbe incustodito».

Riguardo alla produzione attuale, «il raccolto di ciliegie è stato buono e i prezzi sono stati molto sostenuti. Ma questo buon risultato lo si ottiene solo a fronte di forti investimenti. Infatti io ho l'impianto di protezione contro grandine e insetti; in tal modo i frutti sono protetti e riesco a raccogliere ciliegie di alta qualità. Grazie alle reti anti-insetto, i trattamenti sono ridotti al minimo e così si abbattano anche i costi».

Boschi prosegue: «Ma gli investimenti come quelli per gli impianti di protezione sono elevatissimi e non tutti se li possono permettere. Non dimentichiamo che non tutti fanno parte di OP e quindi non tutti riescono ad accedere a contributi. Io, ad esempio, non ho mai ricevuto un euro a fondo perduto» conclude.

Finelli (Oroge): «La frutta estiva sta mostrando buoni prezzi ma è dovuto al fatto che in Europa c'è sottoproduzione: per le albicocche calo complessivo del 30%

LONGIANO

CRISTIANO RICUPITI

Una prima parte di campagna dell'ortofrutta, da maggio fino ai primi 10 giorni di giugno, positiva, con prezzi alti anche se le produzioni non hanno soddisfatto completamente dal punto di vista delle quantità. È il punto di vista di Vincenzo Finelli, direttore generale di Oroge Fresco, cooperativa che ha sede a Longiano, ma conta soci in diverse zone d'Italia.

«La frutta estiva sta mostrando buoni prezzi - esordisce il direttore - ma non dimentichiamo che ciò è dovuto al fatto che in tutta Europa vi è una sottoproduzione. Noi registriamo, ad esempio, un calo complessivo delle albicocche del 30%, con diminuzioni drastiche sul segmento precoce e più contenuto sul tardivo. Per le fragole, la nostra campagna è andata abbastanza bene, anche se sul finale le piogge eccessive hanno provocato una interruzione della raccolta. Se guardiamo in avanti, verso l'autunno, di pere ne mancheranno tante in Italia, ma occorrerà verificare le quantità in ballo a livello europeo: Paesi Bassi e Belgio in primis negli ultimi anni hanno avuto rese piuttosto elevate».

Oroge Fresco ha organizzato pure un'azienda pilota, a dimostrazione che la conduzione ragionata e ben gestita porta reddito. «A Cesena abbiamo un impianto di kiwi, sia giallo sia a marchio Dulcis (un kiwi verde speciale, ndr), la cui conduzione è stata affidata a un nostro socio, mentre l'investimento è stato totalmente a carico di Oroge coop. Questo impianto vuole dimostrare che, se messo a punto e portato avanti con criterio, un frutteto può dare soddisfazione economica. Ma servono progettazione accurata, gestione agronomica ben studiata e programmazione nella vendita finale: tutte caratteristiche che hanno guidato questa nostra scelta».



Vincenzo Finelli, direttore generale di Oroge Fresco, cooperativa che ha sede a Longiano, ma conta soci in diverse zone d'Italia

Dando uno sguardo all'attualità, Oroge Fresco negli ultimi anni ha aumentato la propria superficie a catasto, grazie a soci operanti in tutta Italia. «In un contesto generale di contrazione delle superfici frutticole, in maniera particolare su alcune specie, nell'ultimo triennio abbiamo registrato un aumento medio delle superfici coltivate del 10%. Un forte segnale positivo per la nostra azienda, che rimarca inoltre il potere attrattivo del settore verso i giovani, aperti ad accogliere le nuove tecnologie dell'agricoltura 4.0».

Giovani presenti soprattutto al sud d'Italia, dove vi è un maggiore ricambio generazionale, e una maglia podereale più estesa, rispetto alla Romagna dove la perdita di ettari, e aziende agricole, registra dati preoccupanti.

CR



Ravenna

Ecogest acquisisce la canadese Greenbrier

Con 2,3 milioni, Ecogest North America Inc., controllata canadese della ravennate Ecogest spa, ha perfezionato l'acquisto del 100% di Greenbrier Landscaping Inc., azienda specializzata nella manutenzione del verde urbano e infrastrutturale in Ontario (**In foto**, il presidente Valerio Molinari).

ECONOMIA

Euro Company investe ancora sulla sostenibilità

Operazione finanziata dalla Direzione Agribusiness di Banca Intesa San Paolo

RAVENNA

Intesa Sanpaolo sostiene lo sviluppo sostenibile di Euro Company di Godo (Ravenna), realtà che da oltre quarantacinque anni si occupa di frutta secca ed essiccata, per ampliare la produzione energetica da fonti rinnovabili, implementare l'impianto per il trattamento delle acque, realizzare nuove linee di produzione e potenziare la logistica aziendale grazie a un finanziamento erogato dalla Direzione Agribusiness di 10 milioni di euro.

Euro Company è un'azienda che produce, seleziona e commercializza frutta secca ed essiccata nel cuore della Romagna, grazie a uno stabilimento produttivo di oltre 60.000 mq e 40 linee di confezionamento e ora ha avviato un piano di investimenti che coinvolge diverse aree di business per aumentare la capacità produttiva e l'efficienza, oltre che per proseguire nel percorso di allineamento della produzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 sull'ambiente. In questa ottica verranno effettuati gli investimenti da 10 milioni di euro finanziati da Intesa Sanpaolo che avranno effetti positivi anche sulle emissioni di Co2.

Maurizio Castagnoli, Direttore generale di Euro Company, conferma ancora una volta il forte impegno dell'azienda romagnola nel voler costruire un futuro più sostenibile: «Crediamo sia necessario uno sviluppo sostenibile, che abbia un impatto positivo tangibile sull'ambiente e sulle persone. È nostro dovere muover-



Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo

ci nella direzione di un cambiamento che guardi all'innovazione e si prenda cura del nostro pianeta e delle generazioni che verranno. Il finanziamento ricevuto da Intesa Sanpaolo rappresenta per noi un passo strategico fondamentale nel percorso di crescita sostenibile che stiamo facendo».

Soddisfatto del progetto anche Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo: «La nostra banca riserva particolare attenzione all'evoluzione sostenibile delle imprese del tessuto imprenditoriale, sostenendo come Euro Company che rappresentano modelli di eccellenza in percorsi strategici legati all'innovazione, alla transizione green e all'efficienza. Un impegno che la Direzione Agribusiness, grazie alle competenze integrate del nostro Gruppo, ha tradotto in risultati concreti: più di 420 operazioni di finanziamento con le soluzioni S-Loan per oltre 670 milioni di euro erogati dall'avvio del prodotto a sostegno della competitività, della sostenibilità e del benessere delle persone lungo l'intera filiera agroalimentare italiana».

ECONOMIA

Nuovi bandi regionali, 130 milioni a favore di cittadini e imprese

ROMAGNA

La Regione ha approvato il nuovo calendario dei bandi per il periodo giugno-settembre 2025, prevedendo risorse per oltre 130 milioni di euro. I finanziamenti, relativi ai programmi Fse+, Fesr, Feampa e CoPsr, sono finalizzati a sostenere la transizione ecologica e digitale delle

imprese, la formazione, le start-up, la pesca, l'agricoltura e la logistica portuale, oltre che ad intervenire a supporto del territorio con particolare attenzione alla montagna, alla biodiversità e alla gestione del rischio.

I 14 bandi per il programma Fse+ possono contare su una dotazione di 68,4 milioni di euro e riguardano ini-

ziative di formazione e inclusione, in particolare su Istituti tecnici superiori, percorsi duali, apprendistato, alta formazione e focus su giovani, disoccupati e persone con disabilità.

A questo si aggiungono 8 bandi Fesr, che mettono a disposizione circa 24 milioni di euro per start-up, comunità energetiche, digitalizzazione

delle imprese, attrazione degli investimenti e potenziamento dei Tecnopoli.

Il settore della pesca e della logistica portuale sarà invece rafforzato con 2 bandi Feampa con una dotazione di oltre 10 milioni di euro, mentre 4 bandi del CoPsr, finanziati con 27 milioni di euro, saranno a supporto di interventi rivolti ad agricoltu-

ra, biodiversità, qualità delle acque, prevenzione del rischio e sviluppo di aree montane e collinari.

Questo secondo calendario unico per il 2025 si inserisce in un metodo di gestione dei fondi che la Regione si è data e che ha visto, nel primo quadrimestre del 2025, l'approvazione di 47 bandi per 525 milioni di euro.



Pierpaolo Baroni
coordinatore dello Sportello
Nuova Impresa

Confcooperative, il servizio dello Sportello Nuova Impresa

ROMAGNA

Cooperative che operano nei campi più svariati, dallo sport alla ristorazione e al turismo, dall'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate all'edilizia, cooperative di comunità nate in territori decentrati e periferici, cooperative costituite dalla crisi di società preesistenti, i cosiddetti wbo. Sono tutte nate da idee imprenditoriali che Confcooperative Romagna in questi 5 anni ha supportato fino alla realizzazione del progetto e alla costituzione societaria. Nello specifico ad assistere i futuri soci nelle fasi di ideazione e creazione dell'impresa è lo Sportello Nuova Impresa di Confcooperative Romagna, un servizio di accompagnamento gratuito, pensato per guidare gli aspiranti imprenditori dall'idea alla costituzione della cooperativa e, una volta costituita, per monitorare in particolare il primo anno di attività.

«La costituzione di un'impresa cooperativa si basa su alcuni principi cardine - spiega Pierpaolo Baroni, coordinatore dello Sportello Nuova Impresa - . Una delle condizioni fondamentali è la presenza di un'idea imprendito-

riale chiara, supportata da un mercato di riferimento e caratterizzata da realizzabilità e sostenibilità nel medio-lungo periodo. La seconda, ancora più determinante, è la consapevolezza e determinazione del gruppo dei futuri soci».

Se si ha un'idea di impresa si può contattare lo Sportello Nuova Impresa, presso gli uffici di Confcooperative Romagna, e fissare un incontro conoscitivo informale con il team di Confcooperative Romagna dove si valuta il progetto. Lo staff dedicato allo Sportello Nuova Impresa oltre a Pierpaolo Baroni, è composto da tre riferimenti territoriali: Francesco Stocchi per la provincia di Forlì-Cesena, Simone Righi per la provincia di Ravenna e Giacomo Giorgi per la provincia di Rimini. Se il progetto è ritenuto sostenibile, Confcooperative Romagna accompagna gratuitamente i soci in tutte le fasi successive che comprendono supporto per la realizzazione del business plan, creazione dello statuto e dei regolamenti, assistenza per ogni adempimento fino all'atto notarile di costituzione della nuova impresa. Segue un periodo di affiancamento e monitoraggio della nuova impresa.

L'INIZIATIVA CHE UNISCE GREEN E SUPERCALCOLO

La potenza tecnologica del supercomputer di Eni al servizio di aziende e ricerca

La Call si rivolge a startup, scaleup, università, centri di ricerca, Pmi e liberi professionisti, invitati a proporre un progetto innovativo di simulazione e modellazione in ambiente HPC

ROMAGNA

Eni lancia l'iniziativa "HPC Call4Innovators", in collaborazione con Advanced Micro Devices (AMD), Hewlett Packard Enterprise (HPE) e Consorzio CINECA, con il supporto di Plug and Play, in cui startup, Pmi, istituzioni accademiche e centri di ricerca avranno accesso diretto alle risorse di supercalcolo di HPC6 per testare i propri modelli di calcolo e collaborare con gli esperti della Società, con l'obiettivo di accelerare in modo significativo lo sviluppo di tecnologie per la decarbonizzazione e promuovere metodologie innovative applicate alla transizione energetica. La Call, si rivolge a startup, scaleup, università, centri di ricerca, Pmi innovative, laboratori misti privato/pubblico e liberi professionisti, che sono invitati a proporre un progetto innovativo di simulazione e modellazione in ambiente HPC all'interno di cinque aree tematiche strategiche: scienza computazionale dei materiali, meteorologia e scienze della terra, gestione del portafoglio energetico, sistemi ingegneristici, mobilità intelligente.

Plug and Play faciliterà, tramite la propria piattaforma di Open Innovation, la connessione tra Eni e le eccellenze nel calcolo ad alte prestazioni applicate al settore energetico. Le candidature raccolte saranno poi valutate da Eni, insieme ai partner tecnologici CINECA, HPE e AMD, secondo criteri di solidità della proposta, novità della soluzione, compatibilità con l'infrastruttura HPC6, allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e con il piano strategico di Eni. Le iniziative selezionate potranno beneficiare dell'accesso a un'infrastruttura tecnologica di livello internazionale come quella di HPC6 e alla rete di competenze specialistiche di Eni.

Questa opportunità consentirà anche di ottimizzare tempi e costi di sviluppo, sperimentare soluzioni in un ambiente di calcolo industriale avanzato e accelerare il percorso di ingresso e crescita sul mercato.

«L'innovazione e il costante miglioramento delle tecnologie - commenta Lorenzo Fiorillo, Direttore Technology, R&D & Digital di Eni - sono fondamentali per mantenere e rafforzare non solo la leadership di Eni nella transizione energetica ma anche per favorire lo sviluppo di metodologie computazionali per la decarbonizzazione. Attraverso questa iniziativa Eni, facendo leva sulla grande potenza di calcolo disponibile, condivide le proprie competenze tecnologiche e di programmazione al fine di promuovere con un approccio innovativo progetti che generino un impatto sulla transizione energetica e sulla competitività tecnologica».

Gli fa eco Alessandra Poggiani, direttore generale, CINECA: «Da molti anni CINECA collabora con Eni nella gestione di uno dei sistemi di supercalcolo più potenti al mondo. Sotto l'indirizzo e con il fondamentale sostegno del Ministero dell'Università e Ricerca CINECA ha maturato un expertise unico nella gestione di infrastrutture HPC a alto impatto. Per questo siamo lieti di partecipare al progetto Call4Innovators che valorizza la collaborazione e rafforza il legame tra ricerca scientifica e industria, in un contesto evolutivo che deve saper coniugare accelerazione dello sviluppo tecnologico e sostenibilità».

Soddisfatto del progetto anche Claudio Bassoli, Presidente e Amministratore Delegato di Hewlett Packard Enterprise (HPE) Italia. «HPE è orgogliosa di collaborare con Eni come partner tecnologico di Call4Innovators, un'importante iniziativa che apre nuove strade di collaborazione e mette la potenza computazionale di HPC6 al servizio di chi sta co-

struendo il futuro. In particolare, sistemi come HPC6 rappresentano una componente fondamentale per la ricerca e l'innovazione nell'ambito del calcolo ad alte prestazioni. HPC6 non è solo un traguardo tecnologico ma anche un catalizzatore ed acceleratore per l'innovazione scientifica, industriale e sociale. Siamo entusiasti di accogliere una nuova generazione di innovatori che, grazie a queste tecnologie, potranno prendere parte alle grandi sfide del nostro tempo».

L'obiettivo di creare soluzioni ad alto impatto per un futuro sostenibile viene rimarcato anche da Travis Kart, Vicepresidente Advanced Micro Devices (AMD): «Siamo entusiasti di rafforzare la nostra collaborazione strategica con Eni, estendendo i nostri sforzi congiunti di sviluppo tecnologico a sostegno dell'innovazione globale. Con Call4Innovators, miriamo a promuovere startup e ricercatori rendendo più accessibili le capacità avanzate di HPC e intelligenza artificiale». Infine Tommaso Maschera, Direttore Plug and Play Italy commenta così il progetto: «Siamo orgogliosi di supportare Eni nell'individuare i migliori progetti in grado di innovare il settore energetico a servizio della sostenibilità e della crescita del nostro Paese. Le startup selezionate potranno testare, validare ed ottimizzare i propri modelli computazionali in un ambiente ad altissime prestazioni grazie ad uno dei supercomputer più potenti al mondo, riducendo i tempi di sviluppo e massimizzando l'impatto delle loro soluzioni. Questa iniziativa rappresenta un ponte concreto tra talento e tecnologia ed un'opportunità unica per gli innovatori, e favorisce l'adozione di tecnologie strategiche per la transizione energetica».

Per partecipare al programma è possibile accedere al sito <https://enicall4innovators.com/>.



“L'innovazione e il costante miglioramento delle tecnologie sono fondamentali per mantenere la leadership di Eni nella transizione energetica ma anche per favorire lo sviluppo di metodologie computazionali per la decarbonizzazione

AL VIA I CORSI

Educazione finanziaria per i dipendenti Cia-Conad



Programma di formazione gratuita destinato ai propri lavoratori delle sedi logistiche di Forlì, Cesena, Misano Adriatico e Fano, circa 400 persone

ROMAGNA

Commercianti Indipendenti Associati - Conad ha avviato un programma di formazione finanziaria gratuita destinato ai propri lavoratori. L'iniziativa si concentra principalmente sui collaboratori delle sedi logistiche di Forlì, Cesena, Misano Adriatico e Fano, che impiegano complessivamente circa 400 persone, rappresentando i due terzi dell'organico totale della cooperativa.

Il programma formativo

Il percorso didattico prevede tre sessioni in presenza della durata di un'ora ciascuna. Per garantire l'accessibilità a tutto il personale, le lezioni vengono erogate in tre lingue: italiano, francese e inglese. La partecipazione rimane su base volontaria.

I contenuti spaziano dalla pianificazione del budget familiare alla comprensione di mutui e finanziamenti, dall'approfondimento sui fondi pensione alle polizze assicurative. Il programma include anche moduli dedicati al linguaggio bancario e alle strategie per evitare situazioni di sovraindebitamento. L'insegnamento è affidato a consulenti esterni qualificati e indipendenti.

Servizi di supporto aggiuntivi

Oltre alla formazione in aula, è stato istituito un

“Leva strategica per la crescita individuale e collettiva, anche al fine di agevolare i numerosi dipendenti di etnie straniere che si trovano alle prese con una lingua e un contesto socio-economico-culturale differente



Luca Panzavolta, amministratore delegato di Cia-Conad. A sinistra: addetti al lavoro in un magazzino

punto di consulenza individuale che assiste i dipendenti nella risoluzione di questioni specifiche, come la riorganizzazione delle finanze personali, l'ottenimento di crediti o la programmazione pensionistica. Il servizio comprende anche l'analisi delle utenze domestiche per individuare fornitori alternativi e ottenere risparmi concreti sulle bollette di luce e gas.

CIA-Conad ha inoltre negoziato condizioni preferenziali con diversi istituti di credito per offrire vantaggi economici ai propri collaboratori.

Visione strategica e continuità

L'iniziativa, sviluppata insieme all'agenzia "Via Bagutta Consulting", è partita in questi giorni e verrà riproposta con cadenza biennale per accogliere i nuovi ingressi in azienda. Il proposito è favorire il benessere economico e accrescere la cultura finanziaria del personale in un panorama socio-economico sempre più articolato.

Questo progetto si inserisce nella più ampia strategia di responsabilità sociale e welfare aziendale della cooperativa, affiancandosi ad altre iniziative già attive come la formazione pre-assunzione e il "progetto tutor", che prevede l'accompagnamento dei neo-assunti da parte di colleghi con maggiore esperienza.

Le parole dell'amministratore delegato

«CIA-Conad ha scelto di investire in questo tipo di formazione - afferma l'amministratore delegato di CIA Conad, Luca Panzavolta - come leva strategica per la crescita individuale e collettiva, anche al fine di agevolare i numerosi dipendenti di etnie straniere che si trovano alle prese con una lingua e un contesto socio-economico-culturale differente. Questa nuova iniziativa rappresenta un passo concreto verso un modello di impresa che mette al centro la persona e il suo benessere. Non si tratta di una risposta emergenziale, ma di una scelta strategica che ha l'obiettivo di rafforzare la coesione interna, migliorare la qualità della vita dei nostri dipendenti e generare valore per l'intera comunità».

TURISMO

«L'alta stagione si è allargata Tariffe di luglio come ad agosto»

«Dopo un maggio non entusiasmante giugno è partito molto forte. Trainano i turisti stranieri che stanno compensando il calo di quelli italiani»

RIMINI

VINCENZO BENINI

Stagione estiva in ripartenza dopo un maggio sottotono, turismo straniero in crescita, necessità di rinnovare le strutture alberghiere e migliorare i collegamenti tra costa ed entroterra, ma anche carenza cronica di personale e richieste sempre più esigenti da parte dei visitatori. A fare il punto su luci e ombre del turismo romagnolo è Marina Lappi, figura di riferimento del settore, da anni protagonista del sistema turistico riminese. Titolare dell'Hotel Life di Viserbella, Lappi è vice presidente di Promozione Alberghiera, di cui è stata presidente fino al 2018. Oggi è alla guida di Destination Services, la realtà che gestisce VisitRimini e fa parte del consiglio di presidenza di Confeoperative Romagna.

«Dopo un maggio non entusiasmante, a causa soprattutto del maltempo, giugno è partito molto forte. Nei primi dieci giorni abbiamo registrato, secondo i dati HBenchmark, un +6/7% rispetto allo stesso periodo del 2024», spiega Lappi. A trainare «sono soprattutto i turisti stranieri, che stanno compensando il calo di quelli italiani».

Le previsioni

Lo sguardo è già proiettato ai mesi clou dell'estate. «Le previsioni per luglio e agosto sono positive: si confermano in linea con i risultati eccellenti del 2024. Ormai la cosiddetta alta stagione si è allargata e le tariffe di luglio raggiungono quelle di agosto, spinte da una domanda che rimane sostenuta».

Al centro della strategia c'è l'analisi dei dati in tempo reale, grazie a un sistema di monitoraggio adottato da tutte le strutture associate. «HBenchmark ci consente di ca-



Marina Lappi, vice presidente di Promozione Alberghiera

“Trovare lavoratori stagionali è sempre più difficile, è il problema numero uno. C'è il tema della formazione ma anche quello abitativo: trovare casa in affitto è quasi impossibile

pire in ogni momento l'andamento delle prenotazioni e di intervenire subito sulle tariffe. Ma soprattutto permette di individuare i periodi più deboli su cui puntare con promozioni mirate. È uno strumento che ha cambiato radicalmente il nostro modo di lavorare».

Tra le priorità del comparto, secondo Lappi, c'è il rinnovo delle strutture alberghiere. «Molti hotel sono ancora fermi agli anni '70 e '80. Pochi hanno ristrutturato, e le risorse a disposizione — pubbliche o private — sono ancora troppo limitate. Servono investimenti importanti, anche da parte della Regione, per rendere gli hotel più moderni, funzionali ed ecosostenibili. I turisti, soprattutto quelli stranieri, lo chiedono esplicitamente. E l'efficienza energetica oggi è un valore aggiunto per tutti».

I collegamenti

Un altro punto cruciale è il miglioramento dei collegamenti. «Per valorizzare davvero la Romagna bisogna rendere più accessibili le città d'arte e i borghi collinari. I turisti non cercano solo il mare. Occorre potenziare i trasporti pubblici e creare infrastrutture che mettano in rete costa ed entroterra. Il dialogo con le istituzioni c'è, ma servono progetti concreti e risorse adeguate».

Infine, la questione più urgente: la mancanza di personale. «È il problema numero uno. Crescono i ristoranti, aumenta la domanda, ma trovare lavoratori stagionali è sempre più difficile. È indispensabile aprire di più al lavoro straniero, semplificare le procedure burocratiche, facilitare l'accesso a chi vuole venire in Italia per lavorare. E poi c'è il tema della formazione: serve personale qualificato, preparato. Ma anche il problema abitativo è diventato critico. Trovare case in affitto per i lavoratori stagionali è quasi impossibile».

Con una stagione che sembra avviata al successo, Marina Lappi invita a non abbassare la guardia: «I numeri sono incoraggianti, ma è il momento di guardare avanti. Il turismo romagnolo ha bisogno di innovazione, coesione e visione. Solo così resteremo competitivi».

UniCredit vuole chiarezza

Il Mef: intervento legittimo

Golden Power, è ancora scontro tra Orcel e il Ministero per l'Ops su Banco Bpm

di **Franca Ferri**
ROMA

Il nodo del Golden Power esercitato dal Governo per l'Ops di UniCredit su Banco Bpm sembra sempre più difficile da sciogliere. Ieri mattina, ai margini della 'Mediobanca Ceo Conference', l'ad UniCredit Andrea Orcel ha ribadito chiaramente quanto già affermato in diverse occasioni: senza la chiarezza richiesta sul Golden Power l'Ops su Banco Bpm non andrà avanti: «Non vedo movimenti nella direzione» dei chiarimenti richiesti, per cui «se il Golden Power non sarà chiarito, e da italiano mi dispiace che siamo l'unica banca italiana a cui è stato applicato, non procederemo». Incalza Orcel: «Abbiamo fatto tutto il possibile per dialogare» e «quando ho parlato di 20% di probabilità», su Banco Bpm «è un modo per dire che, a questo punto, le probabilità sono significativamente inferiori al 50%».

Dal canto suo, il ministero dell'Economia sottolinea che il Governo italiano è legittimato a intervenire sull'operazione UniCredit-Banco Bpm. Lo fa in uno dei passaggi chiave della risposta ai chiarimenti chiesti dall'Unione Europea. L'utilizzo del Golden Power è legato alla tutela della sicurezza pubblica (in ballo ci sono molti miliardi dei risparmiatori italiani) che è di esclusiva competenza nazionale, e non ha alcun interferenza con la disciplina sovranazionale. Secondo fonti vicino al dossier, la lettera contiene risposte puntuali sui diversi aspetti: dall'italianità dei due soggetti coinvolti, al contesto russo che 'impone', pur senza danneggiare i conti delle aziende italiane, di uscire con asset finanziari dal paese in guerra con l'Ucraina. Nella sostanza il Mef ha posto



Andrea Orcelo, Ad UniCredit

all'Ue un tema di sicurezza del risparmio nazionale che andrebbe ancora più tutelato con l'integrazione tra due soggetti entrambi sì italiani ma con UniCredit, il cui capitale è per oltre il 60% detenuto da azionisti extra-europei.

Il Ministero non arretra sulle prescrizioni introdotte, prescrizioni che ritiene legittime e fattibili. Non è dello stesso avviso la banca: «Mi debbono spiegare esattamente che cosa vogliono sulla Russia perché non possiamo interrompere i pagamenti perché ci sono imprese in Germania, Italia e Francia che stan-

no ancora operando là e per loro ci dobbiamo essere», è stata la replica nei giorni scorsi del ceo di UniCredit. Il Tesoro avrebbe però assicurato che su questo punto arriverà una deroga. La Commissione Ue, che deve fare le sue valutazioni, è comunque al lavoro, così come lo è l'Antitrust Ue la cui risposta è attesa entro giovedì.

Orcel si è tolto anche un sassolino nei confronti di Banco Bpm, che teme che l'acquisizione possa pesare sui volumi degli impieghi. «Mi viene da sorridere quando qualche banca che vogliamo comprare dice che con noi c'è il rischio di una riduzione dei prestiti. La nostra strategia – ricorda il banker – è di aumentare i crediti alle pmi e alle famiglie». Quanto a Generali, ribadisce che non è una quota strategica e aggiunge che si tratta di un investimento che «ridurremo e ne usciremo nel tempo». Nel Leone, il gruppo di Piazza Gae Aulenti è emerso con il 6,5% in occasione dell'ultima assemblea in cui si è schierato con Caltagirone e Delfin. E in una partita sempre più intricata dopo il rinvio dell'assise di Mediobanca su Banca Generali, UniCredit si è posizionata anche in Piazzetta Cuccia con l'1,9% del capitale per conto di clienti, più un 2% in mano a Jp Morgan e Jefferies.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 6,5% DI GENERALI

Il Ceo di Piazza Gae Aulenti: «Per noi non è un investimento strategico, nel tempo ne usciremo»

VIENE RITENUTO SUFFICIENTE AD APPROVARE L'OPERAZIONE**illimity, Banca Ifis alza la sotto-soglia al 60%****MILANO**

Quando mancano dieci giorni alla chiusura dell'Opas su illimity (il 27 giugno alle 17,30), Banca Ifis che è al 22,78%, alza la sotto-soglia irrinunciabile per l'efficacia dell'offerta dal 45% al 60%, pur restando ferma la condizione della soglia minima del 66,67% del capitale. In particolare, l'offerente si riserva quindi la facoltà di rinunciare alla soglia pari al 66,67% del

capitale sociale di illimity esclusivamente nel caso in cui il numero di azioni in adesione sia almeno pari al 60% del capitale sociale, anziché al 45% più un'azione di illimity. L'offerente ritiene che il raggiungimento di una partecipazione pari almeno al 60% del capitale sociale consentirebbe di esprimere nell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente un numero di voti sufficiente ad approvare la fusione per incorporazione di illimity in Banca Ifis.

La relazione annuale di Arera: la riduzione dei costi dell'energia è stata 'assorbita' dalle imposte

Gli oneri fanno salire le bollette Luce e gas più cari della media euro

di **Alberto Levi**
ROMA

Oneri, imposte e tasse: sono i motivi per cui in Italia continuiamo a pagare luce e gas più degli altri paesi europei. Una vera e propria zavorra che incide sul prezzo finale più del costo della sola energia. La scelta di molti cittadini è orientata su bollette a prezzo fisso, anche con gli operatori del mercato libero. È il quadro dell'evoluzione dei mercati di luce e gas nel 2024, presentato nella relazione annuale di Arera, l'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente. Il periodo in cui viviamo è «ancora caratterizzato da molte incertezze. Il mondo sta vedendo una evoluzione molto discontinua e molto complicata anche per il settore energetico in termini di approvvigionamenti e in termini di costi che si mantengono a livelli significativi, ma soprattutto con ancora una gran-



Stefano Besseghini, presidente Arera, è giunto al termine del suo mandato

de variabilità», ha osservato il presidente Stefano Besseghini, giunto al termine del suo mandato.

Un aiuto, se non proprio una svolta, per i consumatori, secondo il presidente dell'Arera, arriverà dall'1 luglio con la nuova bolletta che permetterà con più chiarezza e semplicità l'accesso a consumi, costi e condizioni economiche. Con tutte le informazioni fondamentali a portata di mano: l'importo da pagare, il periodo di riferimento, lo stato dei pagamenti, le condizioni dell'offerta sottoscritta e una rappresentazione sintetica ma del costo totale, secondo la formula 'quantità per prezzo'. Il prezzo medio dell'energia elettrica nell'area euro per i clienti domestici - comprensivo delle componenti energia, costi di rete, oneri e tasse - lo scorso anno è rimasto sostanzialmente invariato a 31,04 centesimi kWh mentre l'Italia è tra i Paesi che

hanno sperimentato la riduzione maggiore, da 38,64 a 35,7 cent a kWh. I potenziali risparmi sulla componente energia sono stati penalizzati dall'incremento di oneri, imposte e tasse varie, che hanno avuto un incremento del 28% (da 7,66 a 9,78 cent a kWh). Il fisco pesa più rispetto a Francia, Spagna e media euro.

Bolletta più salata in Italia anche per il gas: nel 2024 il prezzo medio comprensivo di imposte e oneri per i consumatori domestici è salito del 15,1% raggiungendo i 13,1 centesimi di euro al kWh, con tariffe superiori del 5,3% rispetto alla media dell'area euro (-8,3% nel 2023). Anche in questo caso l'aumento del prezzo total è sostanzialmente riconducibile a due fattori: la crescita dei costi di rete, passati da 2,6 a 3 centesimi al kWh, e soprattutto quella della componente fiscale, salita da 0 a 3,2 cent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 17.06	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
14.07.25	IT0005603342	99,868	1960	—	—
31.07.25	IT0005633786	99,767	1010	2,03	1,71
14.08.25	IT0005610297	99,700	1067	1,96	1,58
12.09.25	IT0005611659	99,547	4893	1,95	1,60
30.09.25	IT0005643009	99,446	5465	1,97	1,69
14.10.25	IT0005617367	99,385	5330	1,93	1,57
14.11.25	IT0005621401	99,239	3685	1,89	1,55
28.11.25	IT0005652554	99,116	2216	2,01	1,76
12.12.25	IT0005627853	99,086	9564	1,91	1,61
14.01.26	IT0005631533	98,877	8292	1,98	1,67
13.02.26	IT0005635351	98,715	1772	1,99	1,69
13.03.26	IT0005640666	98,553	4257	2,01	1,71
14.04.26	IT0005645509	98,392	2022	2,00	1,72
14.05.26	IT0005650574	98,229	2833	2,00	1,75
12.06.26	IT0005655037	98,099	27830	1,98	1,72

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 17.06	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,55	IT0005331878	1,50	100,225	96	2,02	1,66
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,505	1255	2,06	1,72
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,55	101,680	1459	2,41	2,03
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	101,000	451	2,51	2,16
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,850	2786	2,72	2,35
15.10.31 +1,15	IT0005554582	1,75	102,590	2311	2,86	2,43
15.04.32 +1,05	IT0005594467	1,67	101,850	1422	2,88	2,50
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	101,640	2078	3,00	2,60
15.04.34 +1,05	IT0005625828	1,67	100,730	3607	3,10	2,70

Buoni Tesoro Poliennali

01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,994	1019	0,00	0,00
15.08.2025	IT0005493298	0,60	99,872	1525	1,92	1,77
29.08.2025	IT0005557084	1,80	100,425	4144	2,02	1,58
15.11.2025	IT0005345183	1,25	100,210	891	1,93	1,62
01.12.2025	IT0005127088	1,00	100,028	4067	1,93	1,68
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,834	2363	2,01	1,58
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,693	803	2,04	1,62
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,129	2778	1,91	1,84
01.03.2026	IT0004644735	2,25	101,705	843	2,04	1,68
01.04.2026	IT0005437147	—	98,486	6729	1,96	1,95
15.04.2026	IT0005538587	1,90	101,205	2110	2,32	1,85
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,678	2808	1,95	1,75
15.07.2026	IT0005370306	1,05	100,130	1596	1,99	1,72
01.08.2026	IT0005454241	—	97,910	9786	1,90	1,90
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,230	198	2,06	1,68
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,190	1016	2,06	1,58
01.11.2026	IT0001088567	3,63	107,070	1062	1,98	1,11
01.12.2026	IT0005210650	0,43	99,030	2007	1,94	1,78
15.01.2027	IT0005190874	0,43	98,320	1193	1,94	1,82
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,420	84	2,08	1,71
25.02.2027	IT0005633794	1,28	100,770	438	2,09	1,76
01.04.2027	IT0005404552	0,55	98,410	1584	2,02	1,68
01.06.2027	IT0005240830	1,10	100,350	1254	2,03	1,73
15.07.2027	IT0005599004	1,73	102,680	62	2,13	1,70
01.08.2027	IT0005274805	1,03	100,020	1357	2,05	1,78
15.08.2027	IT0005416570	0,48	97,600	2113	2,06	1,94
15.10.2027	IT0005622128	1,35	101,240	89	2,16	1,82
01.11.2027	IT0001174611	3,25	110,040	195	2,13	1,26
01.12.2027	IT0005500068	1,33	101,180	1249	2,16	1,82
01.02.2028	IT0005323032	1,00	99,710	7487	2,12	1,87
15.03.2028	IT0005333690	0,13	94,950	2565	2,17	2,13
01.04.2028	IT0005521381	1,70	103,210	791	2,21	1,78
15.04.2028	IT0005641029	1,33	101,080	425	2,29	1,94
15.07.2028	IT0005453036	0,25	94,910	3686	2,23	2,14
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,540	544	2,29	1,83
01.09.2028	IT0004880933	2,38	107,550	155	2,30	1,73
01.12.2028	IT0005248938	1,60	101,740	1911	2,28	1,95
01.08.2029	IT0005564408	2,05	105,850	2049	2,41	1,89
15.02.2029	IT0005617482	0,23	93,410	3588	2,35	2,27
15.04.2029	IT0005495711	1,60	101,350	1495	2,46	2,10
01.07.2029	IT0005580489	1,68	103,240	1325	2,51	2,09
01.08.2029	IT0005365185	1,50	102,270	943	2,43	2,06
01.10.2029	IT0005611055	1,50	101,820	1339	2,56	2,18
01.11.2029	IT0001278511	2,63	111,240	705	2,53	1,90
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,430	1622	2,57	2,10
01.03.2030	IT0005024234	1,75	104,290	990	2,54	2,11
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,600	1822	2,57	2,40
15.06.2030	IT0005542797	1,85	104,740	396	2,69	2,21
01.07.2030	IT0005637399	0,98	101,180	309	2,71	2,34
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,840	2114	2,68	2,55
01.10.2030	IT0005654642	0,83	99,710	8812	2,78	2,43
15.11.2030	IT0005561888	2,00	106,150	598	2,78	2,28
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,500	1434	2,76	2,54
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,530	1110	2,83	2,40
01.04.2031	IT0005422851	0,65	89,930	1761	2,82	2,78
01.05.2031	IT0001448718	3,00	117,270	361	2,78	2,10
15.07.2031	IT0005595803	1,73	103,070	6337	2,91	2,48
01.08.2031	IT0005436693	0,30	87,480	8479	2,86	2,78
15.11.2031	IT0005619546	1,58	101,120	9793	2,97	2,57
01.12.2031	IT0005469948	0,48	88,600	1401	2,92	2,79
01.03.2032	IT0005294088	0,83	92,250	1701	2,95	2,73
01.06.2032	IT0005466013	0,48	87,380	2731	2,99	2,85
15.07.2032	IT0005647285	0,73	101,180	9268	3,08	2,67
01.12.2032	IT0005494239	1,25	96,310	9021	3,08	2,73
01.02.2033	IT0003256820	2,88	117,820	658	3,13	2,46
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,800	1380	3,15	2,62
01.09.2033	IT00055240350	1,73	94,940	3599	3,18	2,85
01.11.2033	IT0005544082	2,18	108,320	1339	3,23	2,70
01.03.2034	IT0005560948	2,10	107,080	2665	3,28	2,77
01.07.2034	IT0005584856	1,93	104,170	3488	3,34	2,86
01.08.2034	IT0003535157	2,50	113,440	837	3,31	2,72
01.02.2035	IT0005607970	1,93	103,810	7124	3,41	2,93
01.03.2035	IT0005358806	1,68	99,980	15865	3,38	2,95
01.08.2035	IT0005431580	1,83	101,740	6802	3,47	3,01
01.10.2035	IT0005648149	1,50	101,020	2565	3,51	3,05
01.03.2036	IT0005402117	0,73	81,890	6398	3,52	3,31
01.08.2036	IT0005177909	1,13	88,400	2137	3,54	3,23
01.02.2037	IT0003934657	2,00	104,480	16732	3,55	3,06
01.03.2037	IT0005433195	0,48	75,090	5818	3,60	3,46
01.03.2038	IT0005496770	1,63	95,600	9702	3,72	3,29
01.09.2038	IT0005371325	1,48	92,330	3122	3,72	3,33
01.08.2039	IT0004286966	2,50	113,660	4742	3,78	3,19
01.10.2039	IT0005582421	2,08	103,630	6116	3,85	3,33
01.03.2040	IT0005377152	1,55	92,130	15245	3,84	3,42
01.09.2040	IT0004532559	2,50	113,300	9975	3,87	3,28
01.10.2040	IT0005635583	1,93	99,420	10490	3,94	3,44
01.03.2041	IT0005421703	0,90	75,710	12950	3,92	3,65
01.09.2041	IT0005530032	2,23	105,780	9572	4,04	3,49
01.09.2044	IT0004923998	2,38	110,180	4324	4,02	3,45
01.09.2046	IT0005083057	1,63	88,920	8692	4,07	3,62
01.03.2047	IT0005162828	1,35	80,940	18732	4,06	3,67
01.03.2048	IT0005273013	1,73	90,910	16765	4,11	3,64
01.08.2049	IT0005363111	1,93	98,140	20561	4,14	3,64
01.08.2050	IT0005398406	1,23	74,180	5305	4,14	3,76
01.08.2051	IT0005435723	0,85	62,400	28814	4,08	3,78
01.08.2052	IT0005480980	1,08	67,990	8918	4,16	3,81
01.10.2053	IT0005534141	2,25	104,100	26083	4,29	3,73
01.10.2054	IT0005611741	2,15	100,440	63501	4,32	3,77
01.03.2067	IT0005217390	1,40	72,920	33007	4,22	3,77
01.03.2072	IT0005441883	1,08	60,860	41609	4,05	3,66

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,110	1877	2,34	2,23
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,790	2445	2,72	2,54
16.11.2033	IT0005466351	0,38	87,120	1498	3,26	3,06
27.04.2037	IT0005442097	0,60	78,680	2100	3,87	3,64

Buoni Tesoro Poliennali - Green

30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,580	2515	2,88	2,39
30.04.2035	IT0005508590	2,00	105,670	1444	3,35	2,85
30.10.2037	IT0005596470	2,03	104,270	6936	3,65	3,15
30.04.2045	IT0005438004	0,75	66,540	8027	3,98	3,74
30.04.2046	IT0005631608	2,05	101,260	4195	4,05	3,53

Buoni Tesoro Poliennali - Valore

13.06.2027	IT0005547408	2,00	103,300	7124	2,30	1,80
10.10.2028	IT0005565400	1,03	105,640	3010	2,57	2,04
05.03.2030	IT0005583486	0,81	104,140	4567	2,80	2,34
14.05.2030	IT0005594483	0,84	103,670	3884	2,90	2,44
25.02.2033	IT0005634800	0,71	100,420	4776	3,24	2,83

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat

15.05.2026	IT0
------------	-----

Tassi

TASSI BCE			
Durata	Tasso	Data operazione	val euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale			
	2,40	11.06.25	
Tasso di deposito			
	2,00	11.06.25	
Main Refinancing Facility			
	2,15	11.06.25	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	18.06.25	9
7gg	0,00	11.06.25	7
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	28.05.25	2
91gg	0,00	30.04.25	5
91gg	0,00	26.03.25	8

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro											
Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a		
Ieri	1,74	1,82	1,78	1,84	1,91	2,12	2,30	2,52	3,01		
Un mese fa	1,89	1,86	1,79	1,84	1,93	2,15	2,35	2,59	3,06		
Un anno fa	3,51	3,41	3,20	2,81	2,60	2,42	2,33	2,41	2,57		

TASSI INTERBANCARI

17.06	Risk Free Rate					
Scadenze	Estr Comp. Euro	Term Sfr Usd	Term Sfr Gbp	Term Sfr Jpy	Saron Com C	
0/N	—	—	—	—	—	—
1w	1,96028	—	—	—	—	—
1m	2,12551	4,31758	4,20710	0,47675	0,20400	—
3m	—	—	—	—	—	—
6m	2,25877	4,31890	4,13870	0,48875	0,22190	1,98000
9m	2,53408	4,23857	4,04370	0,52672	0,33140	2,13670
12m	3,03970	4,05228	3,88760	—	—	2,32670

I dati Saron, Cbor, Obor, Stibor, Wbor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 17.06	Var. % giorno	Var. % 1a. anno
Stati Uniti	Usd	1,1568	-0,052	11,35
Giappone	Jpy	167,3500	0,276	2,63
G. Bretagna	Gbp	0,8525	0,023	2,81
Svizzera	Chf	0,9406	0,138	-0,06
Australia	Aud	1,7463	-0,220	5,49
Brasile	Brl	6,3470	-0,879	-1,22
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,5688	-0,083	4,95
Danimarca	Dkk	7,4585	0,005	0,01
Filippine	Php	65,1430	-0,110	8,03
Hong Kong	Hkd	9,0805	-0,053	12,54
India	Inr	90,7770	0,199	12,18
Indonesia	Idr	18852,4300	0,006	12,08
Islanda	Isk	143,6000	-0,139	-0,21
Israele	Isr	4,0599	-0,613	6,93

EURIBOR

Tassi del 17.06. Valuta 19.06			
Scad.	Tasso 360	Tasso 365	
1 w	1,919	1,946	
1 m	1,897	1,923	
3 m	2,023	2,051	
6 m	2,071	2,100	
1 a	2,111	2,140	
Media % mese Maggio			
1 m	2,110	2,139	
3 m	2,103	2,133	
6 m	2,123	2,152	
1 a	2,079	2,108	

Nota: Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere la Intermediari finanziari ed i loro clienti, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare i tassi Euribor 365 non più forniti dall'Euro, desumendoli con una formula matematica del Yearbor 360 (Euribor 360 x 365/360).

IRS

Tassi del 17.06			
Scadenza	Denaro	Lettera	
11/06/	2,03	2,03	
21/06/	2,01	2,02	
31/06/	2,06	2,11	
41/06/	2,16	2,18	
51/06/	2,25	2,25	
61/06/	2,32	2,32	
71/06/	2,39	2,39	
81/06/	2,46	2,46	
91/06/	2,50	2,52	
101/06/	2,54	2,58	
111/06/	2,59	2,61	
121/06/	2,63	2,65	
131/06/	2,70	2,72	
201/06/	2,71	2,75	
251/06/	2,66	2,70	
301/06/	2,64	2,65	
401/06/	2,57	2,61	
501/06/	2,52	2,56	

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie											
Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a		
Usa	-2,60	-2,48	-2,34	-2,08	-1,96	-1,86	-1,87	-1,87	-1,90		
Giappone	1,30	1,34	1,19	1,12	1,10	1,11	1,13	1,06	0,05		
Regno Unito	-2,52	-2,36	-2,02	-2,05	-1,98	-1,91	-1,87	-2,01	-2,27		

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 17.06	Euro	Var. % 1a. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco CFA	655,9570	—	567,0440
Eritrea Naldi	17,7916	11,35	15,3860
Etiopia Birr	158,2412	19,11	136,7922
Samalia Dollari	82,6400	13,85	71,4400
Ghana Cedi	11,8987	-22,89	10,2867
Gabon Franco	205,5980	11,35	177,2210
Guinea Franco	9977,0152	11,65	8634,6674
Kenya Scellino	149,5081	11,33	129,2429
Liberia Dollaro	231,0130	20,51	199,7900
Mauritania Ouguiya	45,7130	10,45	39,5200
Nigeria Naira	1786,8280	11,88	1544,6200
Rep. D. Congo Franco	3313,4847	12,01	2984,3540
Rwanda Franco	1649,3255	14,90	1425,7655
Senegal Franco	16,8668	10,33	14,5800
Siera Leone Leone	25,9887	9,35	22,6460
Somalia Dollaro	661,0745	11,31	571,4700
Sudan Sterlina	894,5113	11,32	600,3728
Uganda Scellino	4163,7700	9,06	3599,3900
Africa del Sud			
Angola Kwanza	1061,6520	11,19	917,7480
Botswana Pula	15,4562	6,73	0,0748
Burundi Franco	3402,0080	12,34	2940,9300
Lesotho Loti	20,6113	5,06	17,8175
Malawi Kwacha	2005,6836	11,37	1733,8250
Mozambico Metical	73,8800	11,62	63,8500
Namibia Dollaro	20,6113	5,06	17,8175
Tanzania Scellino	2993,6828	18,94	2587,9087
Zambia Kwacha	28,2022	-2,40	24,2755
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2050	—	95,3190
Comore Franco	491,9078	—	425,2833
Madagascar Ariary	5105,2000	4,72	4413,2100
Mauritius Rupia	52,0463	7,50	45,3800
Saint Eleno Sterlina	0,0525	2,81	1,3570
Sao Tome Dobra	24,5000	—	21,1751
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	150,3380	6,70	129,8662
Egitto Lira	58,1147	10,02	50,2375
Libia Dinaro	6,2928	23,09	5,4312
Marocco Dirham	10,5490	0,33	9,1130
Tunisia Dinaro	3,3833	2,28	2,9247
Asia			
A.Sauditi Riyal	4,3380	11,35	3,7500
Alghazir Alghazir	81,6874	11,62	70,6150
Armenia Dram	443,9000	7,85	383,7860
Azerbaigian Manat	1,9666	11,35	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4950	11,25	0,3760
Banglad. Taka	142,1596	14,06	122,9250
Bhutan Ngultrum	99,7770	12,19	86,2520
Brunai Dollaro	1,4817	4,61	1,2809
Cambogia Riel Kam.	4034,6800	10,80	4004,4700
Corea Nord Won	2,5450	11,35	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,2943	11,25	3,6725
Georgia Lari	3,1541	8,12	2,7266
Giamaica Dinaro	0,0202	11,35	0,1780
Iran Rial	797507,0000	18,38	688408,0000
Irak Dinaro	1515,0080	11,35	1310,0000
Kazakistan Tenge	596,1100	9,38	525,3100
Kirghistan Som	101,1022	11,93	87,4500
Kuwait Dinaro	6,3540	10,59	0,3000
Laos Kip	23564,0000	10,36	20370,0000
Libano Lira	10353,0000	11,35	89500,0000

Dati al 17.06	Euro	Var. % 1a. anno	Dollari
Mediterranea			
Moroc. Pataca	9,3539	12,54	8,0951
Polonia Zloty	17,8379	11,35	15,4300
Romania Leu	4129,5300	10,49	3578,4300
Russia Rubl	2429,3000	11,35	2100,0000
Sri Lanka Rupee	159,6432	12,19	136,0000
Oman Rial	0,4448	11,34	0,3945
Pakistan Rupee	327,8844	13,32	283,3717
Qatar Riyal	4,2108	11,35	3,6400
Siria Lira	13951,0080	-0,53	12060,0000
Sri Lanka Rupee	348,2516	14,53	301,0474
Tajikistan Somoni	11,6679	2,70	10,0884
Taiwan Dollaro	34,0789	0,07	29,4596
Turkmenistan Manat	4,0488	11,35	3,5000
Uzbekistan Sum	14704,0000	9,76	12710,9300
Vietnam Dong	20157,0000	13,89	20049,0000
Yemen Rial	281,0700	8,45	242,9700
Centro America			
Ant. Ct. Fianine	2,0707	—	1,7900
Arigona Dollaro	3,1234	11,35	2,7000
Aruba Florino	2,0707	11,35	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1568	11,35	1,0000
Barbados Dollaro	2,3136	11,35	2,0000
Belize Dollaro	2,3136	11,35	2,0000
Bermuda Dollaro	1,1568	11,35	1,0000
Cayman Dollaro	0,9406	11,35	0,8200
Costa Rica Colon	980,5645	10,10	903,4000
Cuba Peso	27,7852	11,35	24,0000
El Salvador Colon	10,1220	11,35	8,7500
Gambia Dollaro	183,9515	13,88	159,0000
Guatemala Quetzal	8,8824	10,59	7,6793
Haiti Gourde	151,2723	11,65	130,7679
Honduras Lempira	30,1702	14,41	26,0807
Nicaragua Cordoba Oro	42,4570	10,95	36,7021
Panama Balboa	1,1568	11,35	1,0000
Rep. Dominic. Peso	66,4870	7,68	55,1038
Trinidad Dollaro	7,8452	11,22	6,7801
Europa			
Albania Lek	98,1300	0,06	84,8300
Bosnia Marco Com.	1,9558	—	1,9097
Gibilterra Sterlina	0,8525	2,81	1,3570
Malta Euro	0,16474	0,34	0,1391
Moldavia Lei	19,7318	3,37	17,0572
Serbia Dinaro	117,2672	0,40	101,3721
Ucraina Hryvnia	48,0159	9,91	41,5235
Oceania			
Fiji Dollaro	2,6219	7,49	0,4412
Nuovo Guinea Kina	4,7187	12,26	0,2451
Pol. Francese Franco CFP	119,3317	—	103,1600
Salomone Dollaro	0,6642	9,49	0,1197
Samoa Tala	3,1516	7,23	2,7494
Tonga Pa'anga	2,7289	6,32	0,4379
Vanuatu Vatu	137,8800	6,56	119,1900
Sud America			
Argentina Peso	1367,7019	27,23	1162,3148
Bolivia Boliviano	7,9895	11,25	6,9100
Chile Peso	1082,3500	4,74	935,9900
Colombia Peso	4742,9700	3,61	4100,0800
Falkland Sterlina	0,8525	2,81	1,3570
Guayana Dollaro	242,0257	11,35	208,2200
Paraguay Guarani	9212,4500	12,23	7963,7400
Peru Nuevo Sol	4,1684	4,73	3,6034
Suriname Dollaro	43,5370	18,76	37,6270
Uruguay Peso	47,3570	4,16	40,9379
Venezuela Bolivar	118,0375	118,64	102,0293

CROSS RATES - Rilevazioni BCE

		€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro	(Eur)	1,0000	1,1568	167,3500	0,8525	7,4585	1,5688	0,9406	11,4175	10,9480	1,7693	1,9040	24,8000
Stati Uniti	(Usd)	0,8645	1,0000	144,6663	0,7369	6,4475	1,3562	0,8231	9,8699	9,4640	1,5295	1,6459	21,4385
Giappone	(Jpy)	0,5976	0,6812	100,0000	0,5094	4,4568	0,9374	0,5621	6,8125	6,5420	1,0572	1,1377	14,8182
G. Bretagna	(Gbp)	1,1730	1,3570	196,3950	1,0000	8,7490	1,8402	1,0393	13,3030	12,8423	2,0754	2,2334	29,0909
Danimarca	(Dkr)	1,3408	1,5514	224,3749	1,1430	10,0600	2,1034	1,2611	15,3080	14,6786	2,7722	2,9532	33,2507
Canada	(Cad)	0,6374	0,7374	106,7039	0,5434	4,7543	1,0000	0,5956	7,2779	6,9786	1,1278	1,2137	15,1003
Svezia	(Sfr)	1,3632	1,2399	177,5183	0,9063	7,3295	1,6479	1,0000	12,1365	11,6394	1,8810	2,0242	26,3641
Norvegia	(Nok)	0,0758	0,1032	144,5732	0,7047	6,2335	1,3470	0,8238	10,0000	9,5886	1,5496	1,6676	21,7620
Austria	(Sfr)	0,9134	1,0566	157,5890	0,7787	6,8217	1,3430	0,8592	10,4288	10,0000	1,6161	1,7391	22,6525
Svezia	(Sfr)	0,9134	1,0566	157,5890	0,7787	6,8217	1,3430	0,8592	10,4288	10,0000	1,6161	1,7391	22,6525
Australia	(Aus)	0,5652	0,5856	84,5854	0,4186	4,2155	0,8867	0,5316	6,4351	6,1876	1,0000	1,0761	14,1048
N. Zelanda	(Nzl)	0,5252	0,6070	87,8399	0,4477	3,5173	0,7239	0,4840	5,9984	5,7500	0,9293	1,0000	10,2352
Rep. Ceca	(Cz)	4,0323	4,4645	674,7884	3,4375	30,0746	6,2538	3,7327	46,0203	44,1452	7,1314	7,6774	100,0000